

Libri

## Terzo tempo, collana per over 60

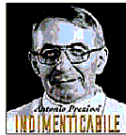


Una nuova collana di romanzi dedicata agli amori over60, per le donne oggi considerate a quell'età al margine della vita, ma pensando anche a quei «pochi uomini non folgorati dalle ragazzine». Così **Lidia Ravera**, 68 anni -

scrittrice dall'immagine indissolubilmente legata al suo primo libro **Porci con le ali** scritto nel 1976 con **Marco Lombardo Radice** - ha spiegato di averla chiamata Terzo Tempo e uscirà con la Giunti.

IL CASO

## «Papa Luciani morì di morte naturale»



Giovanni Paolo I morì di morte improvvisa, espressione con la quale in medicina legale si intende la «morte naturale». Lo scrive con chiarezza il segretario di Stato **Pietro Parolin** nella prefazione al libro del giornalista Rai **Antonio Preziosi**, che ricostruisce la portata del breve pontificato di **Albino Luciani**.

**A. Preziosi, Indimenticabile, Rai, 160 p., 16 eu.**

EVENTI

## A Roma il festival «Letterature»



Torna il Festival Internazionale di Roma **Letterature** e guarda a «I domani dei classici» in 8 serate, dal 4 al 28 giugno alla Basilica di Massenzio, con tra i protagonisti **Antonio Scurati** (nella foto) e **Roberto Saviano** e come immagine guida una testa vista da dietro donata da **Mimmo Paladino**. Tra le novità un concerto dell'Accademia di Santa Cecilia che, il 9 giugno, dopo 40 anni tornerà a suonare a Massenzio con un programma mozartiano.

## I LIBRI SUL COMODINO



### Un affresco intimo di emozioni



**Robert Seethaler, Il campo, Neri Pozza, 192 pagine, 16,50 euro**

Un intimo e commovente affresco delle emozioni umane, questo libro è uno struggente romanzo corale attraversato da ventinove voci liriche e suggestive che mettono in scena il grande teatro della vita e della morte, formando un diorama insuperabile di sentimenti e passioni. Seethaler, austriaco, si porta dentro quella tipica sottile malinconia viennese, raccontando un «campo», che, donato alla comunità, diventa cimitero degli abitanti di Paulstadt. Ma dopo anni nessuno si reca più in quel cimitero, tranne un uomo che ogni giorno, siede su una panca e lascia vagare i pensieri e si convince di parlare con i morti, perché ne percepisce nettamente le voci. Romanzo di raffinata qualità letteraria.



### Un sogno lunare



**A. Muñoz Molina, Il vento della luna, 66hand2nd, 292 pp., 18 eu.**

Acquisiti i diritti, **66hand2nd** ripubblica a dieci anni dall'uscita con Mondadori, uno dei romanzi più magici e delicati di Antonio Muñoz Molina. Un sogno per salutare i 50 anni dello sbarco dell'uomo sulla luna. Racconta del 1969 e del primo uomo che posò il piede sul suolo lunare. Molina racconta che nella piccola città di Mágina un tredicenne assiste palpitante al viaggio dell'Apollo 11. Anche per lui è un'epoca di cambiamenti: arriva la pubertà con la crescente insofferenza per l'educazione cattolica, il franchismo, la vita rurale e il ritmo lento delle stagioni.



### Il calcio com'era



**J.L. Carr, Come i Wanderers..., Fazi, 180 pp., 17 eu.**

Scandita dalle cronache pubblicate sul giornale locale, questa è la storia di come una squadrina di dilettanti di un piccolo villaggio dell'entroterra inglese riesce, partita dopo partita, ad aggiudicarsi la prestigiosa Coppa d'Inghilterra, affrontando sempre nel giusto modo avversari molto più dotati e pagati. E un ironico affresco del calcio com'era, fatto di amicizia, impegno e vera passione; una coinvolgente satira della società moderna, uno spaccato ironico e amaro sulla vita di provincia inglese che sta lentamente e silenziosamente perdendosi per sempre.

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto / ★★★★★ Ottimo / ★★★★★★ Eccellente

## Da giovedì a lunedì 13 Torino è la capitale della lettura Previsti una miriade di incontri. Polemiche sui fascisti



**R**iapre le sue porte giovedì il Salone Internazionale del Libro di Torino fino al 13 maggio a Lingotto Fiere. Cinque giorni per raccontare «Il gioco del mondo», ovvero ibridazioni e identità, felicità e crisi, logiche e irrazionalità, evoluzioni e battute d'arresto: il contemporaneo con le sue tensioni, controversie e speranze attraverso la pluralità delle voci e visioni di scrittori, scienziati, giornalisti, artisti, registi. Anche se, per motivi esterni, il Salone è tornato nell'occhio del ciclone a causa dello stand di Altaforte, casa editrice vicina a Casa Pound, che pubblica un libro-intervista a Salvini. Una vicenda che ha portato alle dimissioni di uno dei consulenti, **Christian Rulmo** e all'addio al Salone di Wu Ming che ha annullato la partecipazione. Il Salone però vuole continuare superando i confini e così avrà una lingua ospite, lo spagnolo, tra le più parlate al mondo. Il

manifesto dell'edizione è di MP5, con un bambino come protagonista, perché il Salone è il luogo in cui si stringe, anno dopo anno, un'alleanza con le nuove generazioni. La festa dei libri è anche fuori dal Lingotto con il Salone Off, che invaderà i quartieri di Torino e una ventina di comuni della Città Me-

tropolitana per esplorare lo spazio urbano e il territorio attraverso la lente della cultura, entrando anche nelle carceri. Un Salone che cerca, dopo le difficoltà del passato, schiacciato da una parte dai problemi economici, dall'altro dall'assalto nemmeno tanto metaforico di città come Milano, di rimet-

tersi in carreggiata. L'Associazione culturale Torino, la Città del Libro ha acquisito marchio e compendio archivistico del Salone, mentre la Fondazione si occupa di elaborare il programma culturale. Inoltre, il Comitato d'Indirizzo è il luogo del coordinamento delle attività organizzative. Vi prendono parte **Nicola Lagiola**, scrittore e direttore editoriale del Salone Internazionale del Libro di Torino; **Silvio Viale**, presidente dell'Associazione Torino, la Città del Libro; i rappresentanti della Regione Piemonte e della Città di Torino; e uno per ciascuna associazione di categoria. Il Salone inoltre passerà da 51 a 63 mila mq di spazi espositivi, per una manifestazione più grande, immaginata come una mappa composta in grado di restituire la molteplicità delle case editrici e della produzione letteraria italiana, alternando piccoli e grandi editori. Aumenteranno infine le aree di ristorazione e i servizi.

### IL «GATTOLOGICO» PRATICANTE

Ci sono almeno cento motivi per decidere di prendere un gatto e Alberto Mattioli li elenca tutti nel suo «Il gattologico praticante. Esercizi di devozione felina», un volume edito da Garzanti che fra il divertito e il divertente spiega la passione dell'autore, giornalista della Stampa, per i felini. Il gatto non si droga, non abbaia, non è vegetariano, non commenta la moviola. In compenso, il gatto è pulito, aiuta la riflessione e piace alla gente che piace. A dimostrazione, l'autore racconta la passione per i gatti di Richelieu o le alterne vicende di Micetto, gatto di Papa di Leone XII ereditato da Chateaubriand. A lui hanno dedicato scritti Baudelaire e Apollinaire e ricorda: «Nessuno ha preso il controllo del tuo gatto. Né tu né nessun altro».

## Il saggio | Balzano lascia il romanzo per scrivere un sapido trattato etimologico

### La forza delle parole che usiamo

**M**arco Balzano lascia i panni dello scrittore - peraltro di gran pregio - e mette quelli del filologo per questo libretto prezioso pubblicato da Einaudi, cercando di raccontare l'etimologia delle parole. Premio Campiello quattro anni fa, poi secondo allo Strega, vincitore di vari altri premi in Italia e in Europa, si è imposto al grande pubblico soprattutto nella nostra regione con «Resto

qui», affascinante romanzo ambientato a Curon di cui racconta la vicenda della diga e dell'allagamento del paese della Val Venosta. Ora, da insegnante meticoloso, si cimenta con l'etimologia di alcune parole affascinando con la forza dei significati della parola. Ma si tratta di una scusa, perché lo scopo vero è farci capire i significati molteplici delle parole che usiamo e che andrebbero padroneggiate comprendendone il significato più

lontano nel tempo e più vero. Spesso, come indica lo scrittore proviamo meraviglia quando ci viene indicata l'etimologia di una parola. In realtà è lo stupore di chi ignora, non sa. Ma la domanda che si fa Balzano è più profonda: se l'etimologia è così affascinante, perché non ha la considerazione che merita? Ovviamente Balzano non prende in considerazione tutte le parole, non intende fare un dizionario. Ne mette sotto osservazione dieci e costruisce un



trattatello, piccolo, ma sapido. Basti prendere l'ultima parola, quasi una sorta di manifesto di dichiarazione «politica» nel



senso più alto: ovvero la «Resistenza». Ovviamente Balzano ne racconta l'etimologia che potrebbe anche voler significa-

A sinistra, Marco Balzano. Qui, la copertina del libro

re uno «stare contro», ma attorno a cui si sono sedimentate altre parole di grande forza, come «partigiano» «patriota» o «ribelle». Ma ciò che più conta è che Balzano in questo caso vuole andare oltre lo stretto significato etimologico, perché - citando Foucault - non vuole soltanto conoscere «ma prendere posizione».

**Marco Balzano, Le parole sono importanti, Einaudi, 112 pagine, 12 euro**